

487 MILIONI FINORA RACCOLTI nella sottoscrizione all'Unità

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII - NUOVA SERIE - N. 325

Nell'interno

2 PAGINE SPORTIVE con i servizi sulle Olimpiadi

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio



DOMENICA 25 NOVEMBRE 1956

Internazionalismo proletario

Se riteniamo giusto occuparci delle discussioni in corso tra i partiti comunisti non è certo per seguire i nemici del socialismo nelle loro elucubrazioni e nelle loro già troppo scoperte manovre. Costoro parlano molto delle nostre discussioni per coprire i fatti che le loro interne contraddizioni hanno messo sul tappeto.

La lotta quotidiana per la difesa di una politica nuova, più democratica, che attraverso le riforme delle strutture sociali e delle coscienze, può avviare l'Italia verso il socialismo. Ciò comporta un'ampia discussione per arrivare all'unità, ciò comporta una politica di alleanze per conquistare, con la lotta quotidiana su tutti i problemi d'interesse nazionale, la maggioranza degli italiani.

La critica agli altri, per essere fraterna e positiva, presuppone l'accettazione dei consigli e delle critiche nei propri confronti, altrimenti si ricade nell'errore e nel mito della propria infallibilità. Da altra parte è nell'interesse di tutto il movimento superare il vecchio e procedere nel nuovo con coraggio, aiutando con un'ampia discussione i propri fratelli che si ritiene abbiano più difficoltà nel distaccarsi dagli errori.

Il blocco di un motore avrebbe provocato la caduta e l'esplosione dell'I-Lead a Parigi

Gravissime le condizioni dei coniugi romani superstiti - Stamane comincia l'inchiesta sul disastro - «Non riusciamo a prendere quota - Torniamo alla base» fu l'ultimo messaggio del DC-6 b - Straziante spettacolo dei cadaveri

Un altro aereo cade presso Zurigo: un italiano tra i 23 morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 24. - «Non riusciamo a prendere quota. Torniamo alla base»: questo è l'ultimo, drammatico messaggio lanciato dal DC 6 infrantosi a ottocento metri da Orly e capitato dalla torre di controllo del grande aeroporto parigino.



PARIGI - I resti fumanti dell'aereo tra le macerie delle case distrutte di Paray-Vieille-Poste

Il governo approva la legge di "difesa civile", che istituisce una nuova "milizia volontaria"

Previste requisizioni di beni, mobilitazione di "volontari", e una nuova "UNPA", - Relazione di Martino al Consiglio dei Ministri - Martedì prossimo dibattito al Senato - Comizi di Sandro Pertini e Matteotti

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato ieri mattina un'ampia relazione del ministro Martino sulla legge di "difesa civile", con particolare riferimento agli avvenimenti nel Medio Oriente e in Ungheria, e ha infine espresso il suo «compiacimento» al ministro.

Malgrado questa previsione ottimistica non si sfugge tuttavia alla necessità di provvedere per altre vie al rifornimento petrolifero. A questo proposito, Martino ha riferito che gli Stati Uniti non prevedono un trattamento preferenziale a favore dell'Italia, ma intendono operare attraverso l'O.E.C.E.

La relazione ministeriale che accompagna questo provvedimento si preoccupa di assicurare che esso non si proponga alcuna finalità politica o repressiva, ma è un fatto che esso risponde alle sollecitazioni marxiste delle destre e che, sotto alcuni aspetti, può essere considerato uno strumento che possono essere utilizzati a fini di parte e contro beni e diritti dei cittadini.

Il provvedimento, di cui andremo in 10, pag. 2, col. 1.

La relazione ministeriale che accompagna questo provvedimento si preoccupa di assicurare che esso non si proponga alcuna finalità politica o repressiva, ma è un fatto che esso risponde alle sollecitazioni marxiste delle destre e che, sotto alcuni aspetti, può essere considerato uno strumento che possono essere utilizzati a fini di parte e contro beni e diritti dei cittadini.

Migliora la situazione in Ungheria Passo jugoslavo per il caso Nagy

Progressiva sostituzione dei sovietici con militari ungheresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BUDAPEST, 24. - A un mese di distanza dallo scoppio dell'insurrezione, gli elementi principali della situazione politica ungherese si possono così riassumere: 1) il prestigio dell'attuale compagnia ministeriale cresce ogni giorno di più;

2) i comizi si vanno lentamente rinnovando e le masse operarie cominciano ad orientarsi sulle funzioni e sui compiti degli organismi che esse dovranno direttamente esprimere;

3) la decisione di riprendere il lavoro, anche se ostacolata dal tentativo dei centri controrivoluzionari di organizzare nuove astensioni e di «cristallizzare» le masse, è ormai condivisa e appoggiata dalla maggioranza degli operai delle fabbriche e dai minatori.

Dalle notizie più recenti giunte dalle fabbriche, apprendiamo che stamane, ai cantieri navali Obuda, alla Belyovannis (fabbrica di installazioni telefoniche) e alla Chimoin (prodotti farmaceutici) la metà dei dipendenti ha continuato il lavoro. Alla Csepel, alla Ganz, alla Mavag e nelle altre grosse industrie della capitale è pure continuata l'attività produttiva.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest, e che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota jugoslava

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

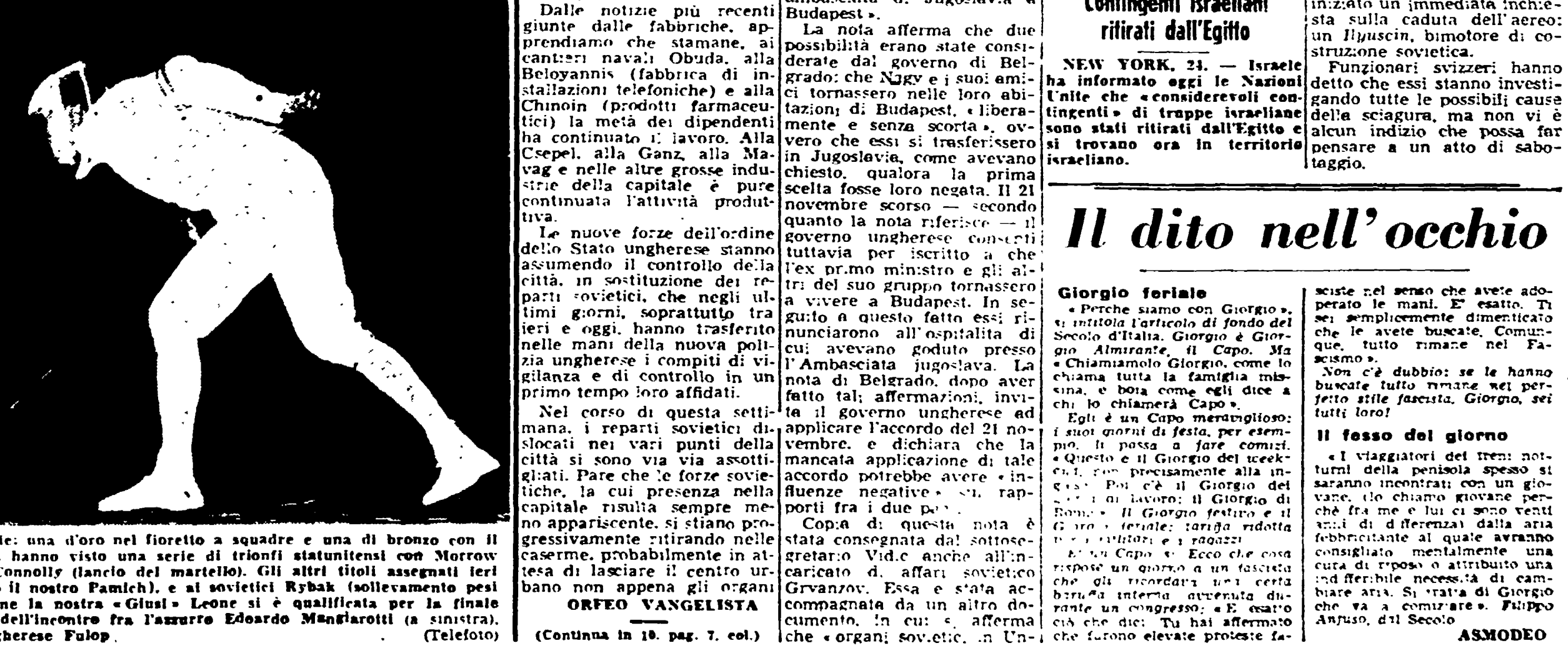
La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

La nota afferma che due deputati erano state considerate dal governo di Belgrado: che Nagy e i suoi amici tornassero nelle loro abitazioni di Nagy e di Budapest.

L'Italia campione di fioretto a squadre Vittorie degli Stati Uniti nell'atletica leggera

MELBOURNE. - L'Italia ha vinto ieri le sue prime medaglie: una d'oro nel fioretto a squadre e una di bronzo con il «medio» Pignatelli nel sollevamento pesi. Le gare di atletica hanno visto una serie di trionfi statunitensi con Morrow (100 m. piani), Davis (400 ostacoli), Bell (salto in lungho) e Connolly (lancio del martello). Gli altri titoli assegnati ieri sono andati al neozelandese Read (marcia 50 km.; quarto il nostro Pamich), e al sovietico Rybak (sollevamento pesi «leggeri») e Bogdanovskij (sollevamento pesi «medi»). Infine la nostra «Gina» Leone si è qualificata per la finale del 100 metri che correrà lunedì. Qui sopra una foto dell'incendio per l'azzurro Edoardo Mangiarotti (a sinistra), uno degli artefici della vittoria italiana nel fioretto, e l'ungherese Falop.



MELBOURNE. - L'Italia ha vinto ieri le sue prime medaglie: una d'oro nel fioretto a squadre e una di bronzo con il «medio» Pignatelli nel sollevamento pesi.

Il dito nell'occhio

Giorgio feriale
«Perché siamo con Giorgio...» intitolò l'articolo di fondo del «Secolo XIX» Giorgio e Giorgio Amintore, il Capo Ma.

Il fessaggio del giorno
«I viaggiatori dei treni notturni della penisola dimenticano che le stazioni bucate...»